

Ad Albano inaugurata la mostra di Toponomastica femminile

Per ricordare le donne che si sono distinte nella Resistenza italiana ad Albano è stata allestita una mostra fotografica promossa dal gruppo Facebook "Toponomastica femminile". La mostra è visitabile fino all'8 marzo

Francesca Ragno



La mostra allestita presso il Museo civico di Albano

Storie Correlate

Le strade e le vie ricordano e raccontano chi siamo stati e chi siamo.

Proprio per questo è nato sul web il gruppo di Toponomastica femminile per promuovere anche nelle intitolazioni di strade e piazze le figure femminili che hanno fatto la storia della nostra Italia, perché purtroppo guardando le targhe per le strade ci si rende conto che sono dedicate per lo più agli uomini, come se in Italia di donne di spessore non ce ne fossero mai state.

Promossa proprio dal gruppo Toponomastica Femminile e dall'associazione 8 marzo onlus è stata inaugurata ieri pomeriggio presso i locali del museo

civico di Albano la mostra fotografica che ricorda l'impegno delle donne nella Resistenza attraverso immagini, strade e piazza, a cui seguiranno da qui fino al giorno della Festa delle donne convegni e dibattiti. Nella conferenza di inaugurazione a cui hanno partecipato Teresa Bartolini, direttrice di Noi Donne, il prof. Ugo Mancini e la professoressa Mary Nocentini sono state ricordate le tante donne che si sono impegnate nella lotta alla Resistenza.

Spesso il ruolo delle donne nella lotta di liberazione è stato considerato come un ruolo silente e fantasma, ma le donne erano staffette e in alcune casi combattenti e svolgevano ruoli fondamentali per la logistica e l'organizzazione dei gruppi partigiani. Un'attività ripercorsa durante il convegno ascoltando le registrazioni di un'intervista di una storica partigiana albanese, Elena Nardi che ha contribuito fattivamente a un'importante azione partigiana come l'attentato al ponte delle sette luci.

Proprio per ricordare Elena Nardi e altre donne storiche di Albano, come confermato dal Presidente del Consiglio Comunale Massimiliano Borelli, è stato avviato l'iter con la richiesta inoltrata al Prefetto e la relativa documentazione per intitolarvi alcune vie di Albano.



TOPONOMASTICA FEMMINILE, APERTA LA MOSTRA "LE VIE DELLA PARITÀ A UDINE"

Da Tina Modotti a Cecilia Deganutti, da Rosa Cantoni a Dora Bassi. Sono solo alcune delle 32 figure femminili, friulane e non solo, protagoniste della mostra "Le vie della parità a Udine. Toponomastica femminile", da questa settimana in esposizione negli uffici comunali dell'Anagrafe, in via Beato Odorico da Pordenone.

Su 1.022 strade e luoghi intitolati in città, quanti sono dedicati a figure femminili? Solamente 32, sette delle quali stabilite negli ultimi due anni. E proprio a loro vuole rendere omaggio l'esposizione, con una carrellata di fotografie che spaziano dalla fotografa e artista Tina Modotti alle partigiane Rosa Cantoni e Jole De Cillia. Tra le rappresentanti dell'arte ci sono, oltre a Tina Modotti, anche Irene di Spilimbergo, Alice Dreossi e Dora Bassi. Quattro anche le donne dello spettacolo: Adelaide Ristori, Romilda Pantaleoni, Carla Minen ed Ella Von Schultz Adejewsky. Tra le letterate e umaniste troviamo invece Caterina Percoto, Lea D'Orlandi, Maria Luisa Astaldi, Jeda Iacolutti e Ilaria Alpi.

Lungo l'elenco delle figure storiche e politiche nel quale rientrano Cecilia Deganutti, Virginia Tonelli, Jole De Cillia, Niva De Ponti, Rosa Cantoni e

Anna Frank. A loro si aggiungono poi due intitolazioni più generali alle partigiane e alle portatrici carniche. La toponomastica cittadina ricorda poi le benefattrici Anna Muratti Moretti e Cecilia Gradenigo Sabbadini e, più recentemente, la scienziata Margherita Hack. Completano questo elenco le intitolazioni a figure femminili sacre: Santa Maria della Misericordia, via della Madonnetta, largo delle Grazie, Santa Margherita del Gruagno, Santa Maria Crocifissa di Rosa, Santa Chiara, Santa Giustina, Sante Foscje.

La mostra, realizzata su iniziativa della commissione per le Pari Opportunità del Comune di Udine, sarà visitabile fino al 31 agosto durante gli orari di apertura degli uffici comunali dell'Anagrafe (il lunedì dalle 8.45 alle 16.45, dal martedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.15, il giovedì pomeriggio dalle 15.15 alle 19). Per informazioni: pariopportunita@comune.udine.it.



Udine (Udine): Toponomastica femminile, aperta la mostra "Le vie della parità a Udine"

Da Tina Modotti a Cecilia Deganutti, da Rosa Cantoni a Dora Bassi. Sono solo alcune delle 32 figure femminili, friulane e non solo, protagoniste della mostra "Le vie della parità a Udine. Toponomastica femminile", da questa settimana in esposizione negli uffici comunali dell'Anagrafe, in via Beato Odorico da Pordenone. Su 1.022 strade e luoghi intitolati in città, quanti sono dedicati a figure femminili? Solamente 32, sette delle quali stabilite negli ultimi due anni. E proprio a loro vuole rendere omaggio l'esposizione, con una carrellata di fotografie che spaziano dalla fotografa e artista Tina Modotti alle partigiane Rosa Cantoni e Jole De Cillia. Tra le rappresentanti dell'arte ci sono, oltre a Tina Modotti, anche Irene di Spilimbergo, Alice Dreossi e Dora Bassi. Quattro anche le donne dello spettacolo: Adelaide Ristori, Romilda Pantaleoni, Carla Minen ed Ella Von Schultz Adejewsky. Tra le letterate e umaniste troviamo invece Caterina Percoto, Lea D'Orlandi, Maria Luisa Astaldi, Jeda Iacolutti e Ilaria Alpi. Lungo l'elenco delle figure storiche e politiche nel quale rientrano Cecilia Deganutti, Virginia Tonelli, Jole De Cillia, Niva De Ponti, Rosa Cantoni e Anna Frank. A loro si aggiungono poi due intitolazioni più generali alle partigiane e alle portatrici carniche. La toponomastica cittadina ricorda poi le benefattrici Anna Muratti Moretti e Cecilia Gradenigo Sabbadini e, più recentemente, la scienziata Margherita Hack. Completano questo elenco le intitolazioni a figure femminili sacre: Santa Maria della Misericordia, via della Madonnetta, largo delle Grazie, Santa Margherita del Gruagno, Santa Maria Crocifissa di Rosa. Santa Chiara. Santa Giustina. Sante Foscie.

La mostra, realizzata su iniziativa della commissione per le Pari Opportunità del Comune di Udine, sarà visitabile fino al 31 agosto durante gli orari di apertura degli uffici comunali dell'Anagrafe (il lunedì dalle 8.45 alle 16.45, dal martedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.15, il giovedì pomeriggio dalle 15.15 alle 19).